

Antonio Meucci, l'inventore del telefono.

Antonio Meucci, inventore, nacque a Firenze nel 1808. La sua passione per la politica lo portò a partecipare ai moti del 1831, a fianco dei rivoluzionari oppositori della Restaurazione in Italia e in Europa. Dopo aver lasciato l'Italia, emigrò a Cuba dove, a partire dal 1833, iniziò a interessarsi di elettricità, soprattutto in riferimento alla sua applicazione in campo medico. Fu in questo periodo che Meucci concepì l'idea di utilizzare la corrente elettrica per trasmettere la parola a distanza. Costruì un dispositivo molto rudimentale, che però già costituiva un'importante base per la realizzazione del cosiddetto "telegrafo parlante".

Nel 1850 Meucci si trasferì negli Stati Uniti, dove continuò a lavorare al suo ambizioso progetto e nel 1856 realizzò il primo modello funzionante di telefono. L'apparecchio però, non soddisfaceva appieno Meucci, il quale lavorò per quasi quindici anni al suo perfezionamento, fino a richiedere nel 1871 un brevetto provvisorio da rinnovare annualmente, versando una certa somma all'ufficio brevetti. Tre anni dopo però, nel 1874, terminato il periodo del brevetto provvisorio e non essendo riuscito a trovare i soldi necessari per rinnovarlo, Meucci perse ogni suo diritto legale sull'invenzione.

Nel 1876 Alexander Graham Bell, fisico e inventore inglese, ottenne dal governo degli Stati Uniti (venti anni dopo Meucci) il brevetto definitivo per l'invenzione del telefono e iniziò la sua produzione su base industriale, diventando così ricco e famoso.

Meucci intentò allora una lunga causa civile contro Bell, ritenendolo responsabile di avere in gran parte utilizzato i suoi studi per ottenere il brevetto, ma non riuscì a dimostrare le sue ragioni e morì a New York nel 1889, vivendo gli ultimi anni della sua vita in assoluta povertà.

Più di un secolo dopo, nel 2001, il Congresso degli Stati Uniti ha finalmente fatto giustizia, decretando ufficialmente Antonio Meucci come il vero inventore di quell'importante oggetto di uso quotidiano che si chiama telefono.